

Domenica 7 aprile IN ALBIS DEPOSITIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Virginio, Luigi, Pasqua, Giuliano</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne segue catechismo di III e V Ore 18,30 Santa Messa <i>def.</i>
Lunedì 8 aprile ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Martedì 9 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Mercoledì 10 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria, Sebastiano</i>
Giovedì 11 aprile SAN STANISLAO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Margherita</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione
Venerdì 12 aprile SAN ZENO DA VERONA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Salvatore, Maria</i> Ore 14,00 Pranzo e catechismo adolescenti in oratorio
Sabato 13 aprile SAIN ONORE DI MARIA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Livia</i> Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino
Domenica 14 aprile III DI PASQUA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Antonio, Mario, Agnese</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne segue catechismo di IV Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



LA VOCE

7 aprile 2024

Cari Fedeli,

Celebriamo oggi la festa della Divina Misericordia, relativamente recente, istituita da Giovanni Paolo II nel 2000, durante la canonizzazione di santa suor Faustina Kowalska, la mistica polacca che ebbe le visioni di Gesù nel 1931. Fu proprio Lui a dirle: *“Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia”*. (Diario, Plock, Polonia 22 Febbraio, 1931). Non è un caso che la festa della Divina Misericordia si celebri in un tempo così vicino alla Pasqua, la settimana successiva, nella seconda Domenica di Pasqua o in Albis. Il progetto salvifico del Salvatore è giunto a compimento e ancora offre agli uomini la possibilità di **penetrare il mistero della redenzione**. La Misericordia è un dono ulteriore del Signore, la possibilità di essere salvati ma anche la promessa di ottenere protezione nella vita terrena. Nelle case dei credenti l'immagine del Cristo misericordioso oggi è diventata una delle più ricorrenti e familiari. Nel suo diario suor Faustina racconta ancora: *“La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: “Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici”*. Una seconda immagine, la più conosciuta tra quelle devozionali, è stata realizzata circa dieci anni più tardi, nel 1943 da Adolf Hyla, e posta nel santuario della Divina Misericordia di Cracovia. È questo il dipinto che conobbe Karol Wojtyła e di fronte alla quale era solito fermarsi in preghiera prima di recarsi nella fabbrica di Lagiewniki, dove lavorava. Le due opere non sono perfettamente uguali nei tratti somatici, l'impianto generale invece è simile. Mancano i segni della Passione nell'esemplare di Vilnius, mentre in quello di Cracovia si intravedono i fori dei chiodi della croce sulle mani e sui piedi. Cristo è stante e si staglia sul fondo scuro, vestito con una tunica candida. Nelle prime iconografie che rappresentano la forma umana di Dio nel Cristo, il bianco è il colore che lo contraddistingue. Soltanto nel proseguo del tempo, specie in epoca medievale, il colore tipico sarà il porpora della tunica e il blu del manto, a simboleggiare la maestà. Il bianco è il colore della Risurrezione in tutte le espressioni dell'arte pittorica. Con una mano **Cristo benedice e con l'altra indica il suo petto, all'altezza del cuore**. Da qui si diramano due raggi luminosi, uno bianco e l'altro rosso. Il Cristo Misericordioso allude quindi alla sua ferita del costato dal quale sgorgarono sangue e acqua (Gv 19,31-34). E nella prima lettera di Giovanni leggiamo: *“Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità”* (1 Gv 5,6,8). Acqua e sangue sono il **significato della vita donata**. I segni di una promessa di salvezza che ci è data attraverso la sua infinita misericordia.



LA VITA IN PARROCCHIA

Il Cristo Misericordioso allude quindi alla sua ferita del costato dal quale sgorgarono sangue e acqua (Gv 19,31-34). E nella prima lettera di Giovanni leggiamo: "Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità" (1 Gv 5,6.8). Acqua e sangue sono il **significato della vita donata**. I segni di una promessa di salvezza che ci è data attraverso la sua infinita misericordia. Nell'etimologia latina del termine, la parola deriva da *miserere*, avere compassione, avere pietà, e *cor*, cuore. È la compassione del cuore. Appare 138 volte nella Bibbia: 97 nell'Antico testamento e 41 nel Nuovo. Misericordioso è l'attributo più importante di Dio, quello che esprime a pieno la sua potenza. Non è interscambiabile con l'amore che è riservato a tutti gli uomini, ma indica il sentimento verso coloro i quali Egli salva. La misericordia di Dio diventa pienamente comprensibile nella parabola del Figliol prodigo (Lc 15,11-32). Il figlio viene riaccolto dal padre con **infinita tenerezza**. Bastano la volontà sincera di pentimento, il suo ritorno. E ancora nel *Diario* di Faustina leggiamo: "Il peccatore non deve aver paura di avvicinarsi a Me". Come spiega Papa Francesco - *che tra l'altro ha scelto come motto Miserando atque eligendo, espressione tratta da Beda il Venerabile, riferito all'incontro tra il Messia e il pubblicano Matteo (homilia 21) - per essere salvi occorre lasciarci "misericordiare" dal Signore*. Vivere la gioia pasquale comporta la tenerezza paterna del Signore capace di trasformare il mondo e il cuore di ciascuno, affinché diventiamo ricchi di misericordia, capaci di trasmettere la novità del perdono e la certezza dell'unione tra tutti i credenti, popolo sempre in cammino guidato dall'azione dello Spirito Santo.

Don Paolo

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

Le mani dei nostri bambini per Big Bright e per i ragazzi del St Joseph Center

Grazie Miriam per averci portati per una mezz'oretta in Thailandia a Phrae per incontrare Big Bright e i ragazzi del St. Joseph Center

I nostri bambini del catechismo hanno voluto tendere la mano a Big Bright e agli altri bambini per fare insieme un grande cerchio.



Vogliamo dare anche un aiuto concreto a Big Bright?
Il 20 e il 21 aprile ci sarà il **mercatinò dei fiori**.

Ogni piantina abbellirà il nostro balcone e sarà un sostegno per il nostro amico Big Bright per continuare la scuola e avere tutte le cure necessarie.

Si avvicina il mese di maggio con molti momenti di incontro e preghiera dedicati a Maria, tra cui la presenza

dal 26 maggio della Madonna Pellegrina di Fatima qui nella nostra Parrocchia.

Al più presto daremo il programma dettagliato.
Tra questi eventi rinnoviamo la tradizionale

Recita del Santo Rosario nei cortili

E' bello, simpatico e coinvolgente venire presso le Vostre case, nei cortili appunto o negli androni dei condomini per vivere questo momento di preghiera e di fraterna vicinanza a Maria, Madre e Regina della pace e della famiglia. Non facciamo cadere questa tradizione, anzi rinnoviamo l'adesione cercando di aprire le porte alla Madre di Gesù.

Chi fosse interessato alla iniziativa lo faccia sapere al parroco, in sacrestia o in segreteria.



Rinnoviamo l'appello:

sono gradite le persone che desiderano impegnarsi per il rinnovo dei Consigli Parrocchiali.

Ricordiamo che la parrocchia è dei fedeli, partecipare ai Consigli significa dare spazio a quanti desiderano il bene della Comunità e si impegnano a consigliare, ossia contribuire con la propria esperienza di vita e la propria disponibilità a cercare il bene di tutti in spirito unitario.

Il foglio per le adesioni, libere ma **assai desiderate**, resta in fondo alla chiesa, auspicando una sicura partecipazione. Ricordiamo:

LA PARROCCHIA APPARTIENE AI FEDELI

quindi è segno di responsabilità aderire ai Consigli che la guidano.



SERATA CINEFORUM

Sabato 13 aprile alle ore 21 presso la parrocchia sarà proiettato un lungometraggio che ha per argomento:

l'educazione

Partecipiamo numerosi!